

Emergenza di rapporti di lavoro

Articolo 103 Decreto Rilancio (N. 34/2020) e s.m.i.
Scheda pratica per volontari e operatori
Associazione Diakonia Onlus - Caritas Diocesana
Vicentina



Di cosa si tratta?

La normativa prevede la possibilità di presentare 3 domande differenti al fine di "sanare" situazioni irregolari



01-EMERSIONE DI LAVORO IRREGOLARE

Il Datore di lavoro dichiara la sussistenza di un lavoro e fa "emergere" l'attività irregolare

02 - NUOVA ASSUNZIONE DI STRANIERI PRESENTI SUL TERRITORIO

Il Datore dichiara di voler concludere un nuovo contratto di lavoro con cittadini stranieri

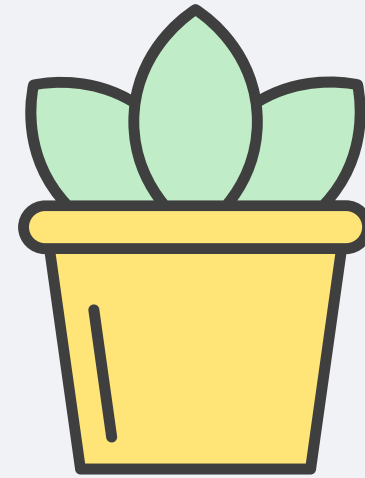
03 - PERMESSO PER RICERCA LAVORO

Lo straniero irregolare dal 31.10.2019 che ha lavorato in settori specifici chiede un permesso di soggiorno temporaneo



01

Agricoltura, allevamento e zootecnia, pesca e acquacoltura e attività connesse.



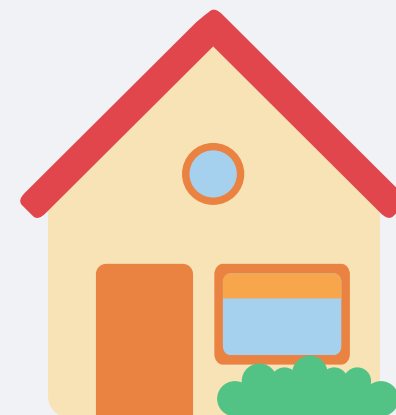
02

Assistenza alla persona non autosufficiente, per sé o per componenti della propria famiglia, ancorchè non conviventi (c.d. "badanti")



03

Lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare (es. colf o baby sitter)



In che ambito?

La norma specifica però che solo per alcuni ambiti lavorativi si possono presentare le istanze:



Chi è il datore di lavoro che può presentare la domanda?

Non tutti i datori di lavoro possono presentare la domanda, ma solo chi, negli ambiti lavorativi già indicati:

E' cittadino italiano, o cittadino di Stato membro dell'Unione Europea, o cittadino straniero che ha presentato **la richiesta, il rinnovo o è in possesso** di un permesso UE per soggiornanti di lungo periodo (c.d. "illimitato"), una Carta di soggiorno per familiare straniero di cittadino UE o una Carta di soggiorno permanente per familiare di cittadino UE che assume negli ambiti lavorativi indicati sopra.



Chi è il datore di lavoro che può presentare la domanda?

SEGUE 2



Il Datore di Lavoro che non è stato condannato negli ultimi cinque anni, anche con sentenza non definitiva, comprese quelle emesse in "patteggiamento", per:

- favoreggiamento dell'immigrazione clandestina verso l'Italia o dall'Italia
- reati diretti al reclutamento di persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento della prostituzione o di minori
- reato di induzione alla schiavitù
- intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- reato di occupazione alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno.



Chi è il datore di lavoro che può presentare la domanda?

SEGUE - 3

Il Datore di lavoro che rispetti alcuni limiti di reddito:

- per il **lavoro subordinato**: deve avere un reddito imponibile annuo non inferiore a € 30.000;
- per il **lavoro domestico** di sostegno al bisogno familiare o all'assistenza alla persona: deve avere un reddito imponibile annuo non inferiore a € 20.000 se il nucleo familiare è composto da una sola persona, € 27.000 se il nucleo è composto da più soggetti conviventi, tenuto conto che il coniuge ed i parenti entro il secondo grado possono concorrere alla determinazione del reddito anche se non conviventi;
- non si applicano i limiti di reddito al datore di lavoro affetto da patologie o disabilità che ne limitano l'autosufficienza e che presenta l'istanza al lavoratore straniero addetto alla sua assistenza.



Chi è il lavoratore che usufruisce della domanda presentata dal datore?

Il cittadino italiano (solo per emersione) o il cittadino straniero presente sul territorio nazionale alla data dell'8 marzo 2020 che possa dimostrarlo attraverso:

- rilievi fotodattiloscopici prima dell'8 marzo 2020
- dichiarazione di presenza
- **attestazioni di data certa rilasciate da organismi pubblici***

Il cittadino straniero non deve aver lasciato il territorio nazionale dopo l'8 marzo 2020.

***anche documentazione proveniente da centri di accoglienza e/o di ricovero autorizzati anche religiosi**



Chi è il lavoratore che usufruisce della domanda presentata dal datore?

SEGUE - 2

Nei soli procedimenti di emersione di lavoro irregolare il lavoratore è anche un **cittadino italiano o cittadino dell'UE** che diviene soggetto di un contratto regolare di lavoro a seguito di attività lavorativa irregolare.

In questo caso la regolarizzazione riguarda esclusivamente l'ambito lavorativo, poiché già "regolarmente" soggiornante nel territorio in qualità di cittadino dell'Unione Europea e non sono richiesti i requisiti indicati per i cittadini extra UE.

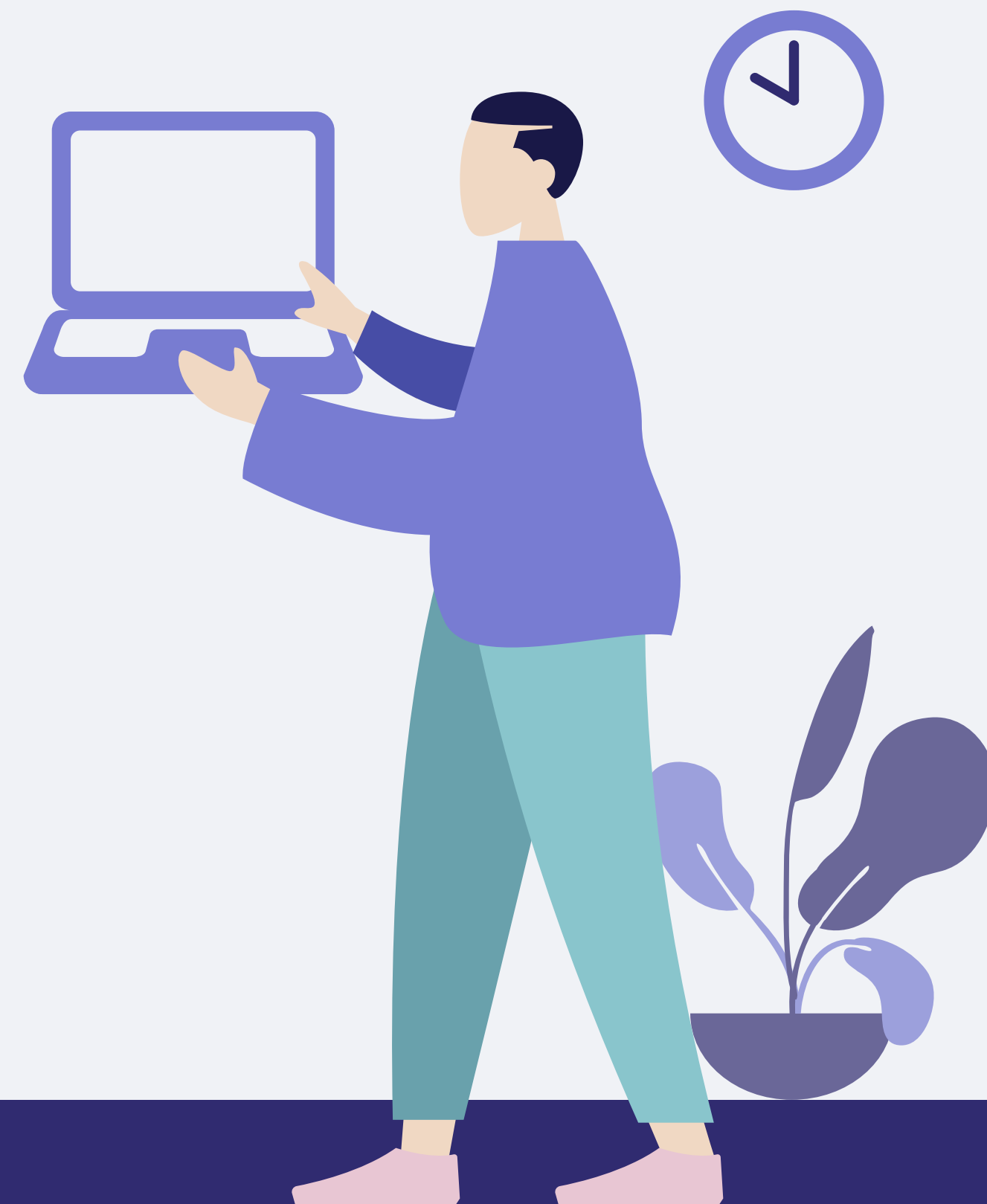


Chi è il lavoratore che usufruisce della domanda presentata dal datore?

SEGUE - 3

Il cittadino extra UE:

- a cui non è stato emesso un provvedimento di espulsione ministeriale (ordine pubblico) o prefettizio (pericolosità sociale)
- che non è segnalato nel SIS (Sistema Informativo Schengen)
- che non è stato condannato per uno dei reati per cui è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza, per i delitti contro la libertà personale, inerenti gli stupefacenti, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina o diretti al reclutamento di persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento
- che non è considerato dalla Pubblica Amministrazione una minaccia per l'ordine pubblico o la sicurezza dello Stato



PRIMA DOMANDA

Emergenza di lavoro irregolare



Chi la presenta e quando?

Datore di lavoro negli ambiti indicati (agricoltura, badanti, colf...) dal 1 giugno 2020 al 15 agosto 2020

Dove?

In modalità telematica allo Sportello Unico Immigrazione se lavoratore extra UE --> <https://nullaostalavoro.linci.interno.it/>
all'INPS per cittadini italiani e UE --> www.inps.it

Quanto costa?

€ 500,00 prima della domanda + contributo forfettario successivo all'istanza ma prima della stipula del contratto di lavoro + marca da bollo € 16,00

SECONDA DOMANDA

Nuova assunzione di stranieri presenti sul territorio



Chi la presenta e quando?

Datore di lavoro negli ambiti indicati (agricoltura, badanti, colf...) dal 1 giugno 2020 al 15 agosto 2020

Dove?

In modalità telematica allo Sportello Unico Immigrazione se lavoratore extra UE --> <https://nullaostalavoro.Idci.interno.it/>

Quanto costa?

€ 500,00 prima della domanda + marca da bollo € 16,00

Cosa inserire nelle domande 1 e 2

Che dati e che documenti servono per presentare correttamente l'istanza per i lavoratori extra UE?



- Dati identificativi del datore di lavoro con estremi del documento in corso di validità
- **Dati identificativi dello straniero con gli estremi del documento in corso di validità**
- Dichiarazione di presenza nel territorio italiano da prima dell'8 marzo 2020 in poi
- Proposta di contratto di soggiorno
- Attestazione del requisito del reddito del Datore di lavoro
- Dichiarazione che la retribuzione del lavoratore è conforme al CCNL
- Durata del contratto di lavoro
- Indicazione della data di ricevuata di pagamento del contributo forfettario (solo per emersione)
- Indicazione del codice a barre della marca da bollo da € 16,00

PRIMA E SECONDA DOMANDA

QUALI UFFICI SONO COMPETENTI E COSA
FANNO?



Sportello Unico Immigrazione

Riceve le domande dal 1 giugno 2020 ore 7.00 al 15 agosto 2020 ore 22:00 solo TELEMATICHE ed emette il provvedimento finale ma non è il solo attore.

Questura

Trasmette un parere allo Sportello Unico Immigrazione circa i motivi ostativi riguardanti il Datore di lavoro e il lavoratore (condanne pregresse o pericolosità sociale)

Ispettorato del Lavoro

Trasmette un parere allo Sportello Unico Immigrazione circa la conformità del rapporto di lavoro alle norme vigenti.

I procedimenti penali e amministrativi relativi ai rapporti di lavoro irregolari si estinguono (Il Datore non è perseguibile)

Anche in caso di esito negativo per causa non imputabile al datore di lavoro i procedimenti penali e amministrativi sono archiviati

Viene stipulato un regolare contratto di lavoro tra le parti

Il lavoratore ottiene un permesso di soggiorno per lavoro subordinato (per la durata del rapporto di lavoro, poi rinnovabile o convertibile)



QUALE E' IL RISULTATO?

Che cosa ottengono il datore di lavoro ed il lavoratore terminato il procedimento correttamente?

TERZA DOMANDA

Permesso per ricerca lavoro



Chi la presenta?

Lo straniero extra UE non regolarmente soggiornante dal 31 ottobre 2019, presente sul territorio all'8 marzo 2020 e che possa provare di avere già svolto attività lavorativa negli ambiti citati

Dove?

In Questura, "tramite gli uffici-sportello del gestore esterno" ...
"inoltrando l'apposito modulo di richiesta del permesso di soggiorno, compilato e sottoscritto dall'interessato" --> KIT codice 99

Quanto costa?

€ 130,00 prima della domanda + marca da bollo € 16,00 + € 30,00
(quest'ultimo da pagare dopo appuntamento)



Cosa contiene l'istanza?



- copia del passaporto o di altro documento equipollente ovvero l'attestazione di identità rilasciata dalla rappresentanza diplomatica;
- copia del permesso di soggiorno scaduto o denuncia di smarrimento con data chiara;
- codice fiscale;
- **documentazione idonea a dimostrare l'attività di lavoro negli ambiti citati***;
- indicazioni sulla dimora;
- ricevuta di pagamento.

*Come dimostro di aver lavorato in precedenza nell'ambito richiesto?

Quali documenti posso presentare?



- contratto di lavoro;
- cedolino paga;
- estratto conto previdenziale;
- modello UNILAV di assunzione, trasformazione o cessazione;
- certificazione unica;
- estratto conto bancario dove risulta l'accredito della retribuzione;
- fotocopia assegno bancario;
- quietanze cartacee dei compensi;
- bollettini di pagamento dei contributi INPS;
- comunicazioni via e mail o sms relative allo svolgimento di lavoro in ambito domestico;
- prospetti paga mensili o attestazioni in ambito agricolo;
- documento di iscrizione al registro di gente di mare;
- convenzione di arruolamento;
- comunicazione Unimare (o altra documentazione per settore pesca);
- qualsiasi documentazione cartacea intercorsa tra le parti da cui si ricavano elementi identificativi necessari al riscontro dell'attività lavorativa



Appena presentata l'istanza e fissato un appuntamento la Questura rilascia un'attestazione di presentazione che permette la ricerca - lavoro negli ambiti citati

L'attestazione permette già di iniziare la ricerca lavoro che, inizialmente, deve rimanere nei settori lavorativi previsti (colf, badanti, agricoltura...)

Individuato il lavoro, lo straniero può stipulare regolare contratto e richiedere la conversione in un permesso di soggiorno per lavoro

Il permesso di soggiorno può poi essere convertito in permesso per attesa lavoro se il contratto si conclude o può permettere la ricerca lavoro in tutti gli ambiti lavorativi



QUALE E' IL RISULTATO?

Che cosa ottiene lo straniero?

Grazie!



Per informazioni:

0444 304986 -
sportello.legale@caritas.vicenza.it

Anna Rebecca Ceccato, Giacomo Peretto